

Da come sta procedendo il confronto le posizioni non sembrano solo distanti, ma rischiano di risultare antitetiche.

Il nodo della discussione, che finora la Direzione non ha inteso assumere, è quello del futuro complessivo del Gruppo e della sua capacità di garantire non solo reddito agli azionisti, ma tenuta occupazionale e sviluppo.

Devono stare all'interno dell'accordo i temi della volontarietà senza se e senza ma unitamente a una garanzia che eviti tensioni occupazionali nuove per un tempo congruo, l'impegno sul futuro dei lavoratori coinvolti in possibili future cessioni, l'area contrattuale del credito nel perimetro del Gruppo, per evitare la guerra fra poveri per accaparrarsi lavori a prezzi più bassi, strumenti di rioccupabilità, dalle reinternalizzazioni ad una formazione per la riqualificazione vera.

Inoltre un piano di pensionamenti e avvii al Fondo, incentivato in maniera coerente alle disponibilità di un Gruppo economicamente florido e non decotto, con un corredo di garanzie che non lascino scoperti gli esodabili nel corso della sua durata.

Senza polemiche, ma rispetto al recente job posting ci saremmo aspettati che si cominciasse anche ad indicare quante delle 120 nuove risorse/posizioni sia coperte con lavoratori individuati e riqualificati all'interno in controtendenza marginalità, obsolescenza e non riqualificabilità di chi lavora nel Gruppo.

Anche qui senza polemiche, ma i lavoratori del Gruppo si aspettano capacità manageriale di tradurre i vincoli in opportunità, mentre il messaggio che finora è arrivato si è limitato alla creazione di esuberi, al licenziamento ed assunzione di Dirigenti e all'acquisto all'esterno di nuove professionalità.

Su questi temi, apertamente e laicamente, di fronte ad una procedura che per cortesia definiamo esagerata, le OO.SS. si sono rese e sono disponibili al confronto, trovando finora l'opposizione di controparte.

Giovedì e venerdì 23 e 24 c.m. verificheremo se ci sono le condizioni per una prosecuzione e conclusione fattiva del confronto. Da lunedì 27 avvieremo un percorso di assemblee per valutare e decidere tutti insieme il che fare.

17 marzo 2017

Le OO.SS. del Gruppo ICBPI

[Scarica il comunicato](#)

Photo by [qimono](#) (Pixabay)